

Protocollo di intesa triennale aziende-ministero per promuovere l'etica di impresa come fattore di competitività

# Alleanza sulla responsabilità tra Assolombarda e Welfare

**MILANO** ■ Diffondere sempre di più una vera cultura della responsabilità sociale delle imprese: l'obiettivo comune di Assolombarda e ministero del Welfare — ciascuno responsabile per le proprie competenze — ha portato ieri alla firma di un importante protocollo d'intesa che avrà validità di tre anni. A siglarlo, nella sede dell'associazione degli industriali milanesi il ministro del Lavoro, Roberto Maroni, e il presidente di Assolombarda, Michele Perini.

Il protocollo — che arriva dopo quelli già siglati dal ministero con Unioncamere e Confapi con analogo intento — stabilisce che i due partner rafforzeranno la promozione della Corporate social responsibility (Csr) attraverso azioni di sostegno mirate nelle aziende (indipendentemente dal settore e dalla fascia dimensionale di appartenenza), con la valorizzazione delle *best practices*, organizzeranno eventi formativi e informativi sul tema. In più, Assolombarda si impegna ad attivare e potenziare un canale di informazione con il ministero, per far conoscere le esperienze dell'imprenditoria milanese nel

campo della Csr e valorizzarle a livello internazionale.

Maroni si è da tempo impegnato sul tema con il progetto Csr-Sc, coordinato da un team di sole donne guidate da Katia Martino, che è stato presentato alla fine del 2003 a Venezia. Secondo questo progetto — basato sull'approccio volontario alla responsabilità sociale e privo di «qualsiasi bollino», come anche ieri ha tenuto a ribadire Maroni — le imprese si confrontano con un set di indicatori, qualitativi e quantitativi che permettono loro di rendicontare le pratiche di Csr. «Sono convinto — ha detto Maroni — che questo tema può contribuire all'innovazione del sistema economico, istituzionale e sociale italiano. Essere socialmente responsabili è un'opportunità e costituisce secondo noi un vantaggio competitivo». Maroni ha anche annunciato che il suo ministero, presso il quale è stata costituita un'apposita direzione Csr, si impegna "in prima persona" a essere

socialmente responsabile. «Per esempio, ho costituito un gruppo di lavoro che entro 18 mesi porterà al risultato che noi pagheremo con la puntualità prevista dalle scadenze contrattuali i nostri fornitori. E che erogheremo i contributi al volontariato nei tempi previsti dal decreto, entro 30 giorni dall'accoglimento della domanda. Oggi stiamo pagando quelli del 2001-2002».

*Nasce un numero verde per i lavoratori delle Pmi*

Dal canto suo Perini ha ricordato che «Assolombarda è in prima fila sul tema, già dal 1995 quando abbiamo promosso Sodalitas, mentre dall'anno scorso redigiamo un bilancio sociale e abbiamo un consigliere incaricato dedicato a questa materia». Un contributo ulteriore, nel protocollo siglato ieri, è il sostegno comune al progetto Issim Contact, riservato in particolare alle Pmi. Questa iniziativa è dedicata alla gestione di uno dei principali *stakeholder* di un'azienda: le risorse umane. Con questo progetto, ha spiegato Barbara Vailati, presidente dell'Isti-

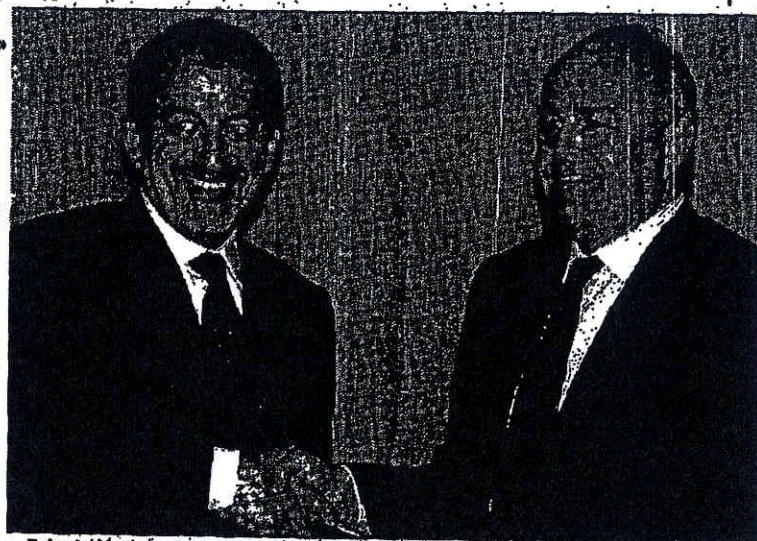
tuto per il servizio sociale d'impresa, «i lavoratori delle aziende che aderiranno potranno accedere a un programma di consulenza personalizzata per orientarsi in situazioni di difficoltà legate alla sfera lavorativa, personale o familiare».

«Siamo di fronte a un forte cambiamento nel mondo dell'impresa e dell'industria — ha affermato Perini —. Le aziende vogliono un po' di più di qualità della vita»: di qui il sostegno alle esigenze dei dipendenti. Quelli delle aziende fino a 250 lavoratori, con Issim Contact, potranno telefonare ad un numero verde per gestire le loro problematiche: un pool di esperti fornirà informazioni mirate ed efficaci su questioni legate, a disagio minorile, problemi con anziani o disabili, condizioni di difficoltà dovute a malattie, infortuni o a cattiva gestione dei rapporti di lavoro. Il servizio avrà un costo annuale di 45 euro per ciascuno dei dipendenti in forza all'azienda al momento della stipula. In particolari casi Issim Contact potrà anche essere svolto direttamente presso la sede dell'azienda.

**STEFANO SALIS**

## Responsabilità sociale di impresa

- Il tema della Corporate social responsibility (Csr) è argomento di discussione in Europa da diversi anni. Per Csr si intende, secondo la definizione del «Libro Verde» della Commissione Europea (luglio 2001), «l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali e ambientali nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate».
- Il ministero del Welfare ha inserito questo tema tra le priorità del semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea e ha presentato un progetto, denominato Csr-Sc. La sigla Sc (Social commitment) esprime l'intento del progetto di promuovere la creazione di partnership tra il mondo profit e il terzo settore e tra il settore pubblico e quello privato.
- Nell'ambito del progetto è stato costituito un multistakeholder Forum, che si è insediato lo scorso 12 maggio a Roma sul modello di quello della Commissione europea. Il Forum ha il fine di incoraggiare la diffusione della Csr tra le imprese e le organizzazioni italiane e di promuovere la trasparenza e la convergenza delle prassi e degli strumenti di Csr. Possono partecipare al Forum organizzazioni datoriali, sindacati, istituzioni ed esponenti della società civile.



Roberto Maroni e Michele Perini hanno firmato il protocollo d'intesa sulla Csr (A0)